

La Spezia

**Le nostre eccellenze**

# «Traccia di speranza dopo il buio di Covid»

Cristina Ponzanelli orgogliosa della 17esima edizione. E Corradino, della Fondazione: «La cultura è leva della crescita e non deve fermarsi»

SARZANA

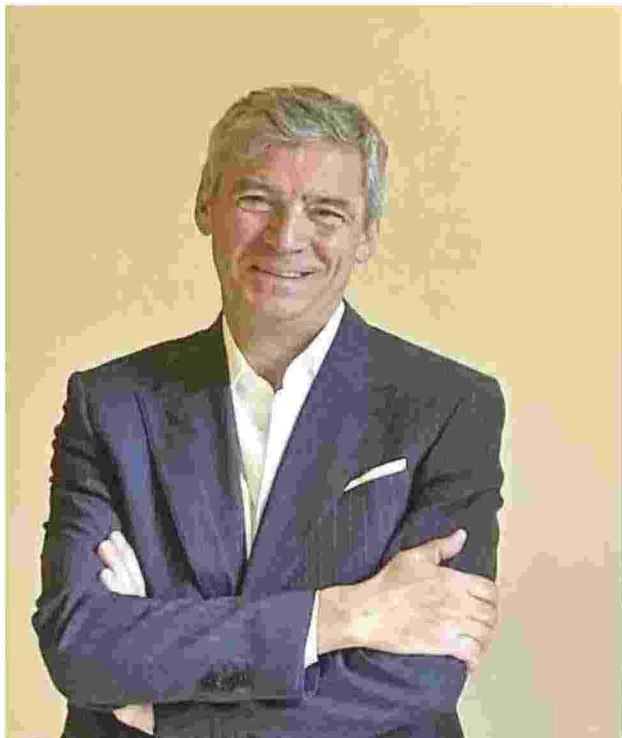
**Un Festival** che al tradizionale momento di confronto culturale e intellettuale abbina l'auspicio di una rinascita dopo il buio dell'emergenza Covid. A sottolineare il significato della XVII edizione della rassegna è la sindaca di Sarzana Cristina Pionzanelli. «Il **Festival della Mente** del 2020 - osserva - rappresenta un segnale di speranza che Sarzana, grazie al sostegno ineludibile di Fondazione Carispezia, rivolge al nostro paese in un anno particolarissimo. Come sosteneva Albert Einstein, dietro le crisi si nascondono le opportunità e si sviluppa la creatività, che è l'essenza del Festival. Sarà un Festival particolare, con tante novità, che si mostrerà capace di adeguarsi alle sfide che la pandemia, col suo lungo stra-

sico, ci ha costretto ad affrontare come individui e società». «Non abbiamo rinunciato al Festival - spiega Ponzanelli -, che anzi mai come quest'anno è apparso essenziale a realizzare i suoi scopi: rappresentare un luogo di dibattito e creatività, libero e aperto alle sfide della contemporaneità che ha e avrà sempre Sarzana come suo magnifico palcoscenico naturale». **Concetti ripresi** anche da Andrea Corradino, presidente di Fondazione Carispezia, l'altro ente promotore della kermesse: «La conferma della XVII edizione del Festival è un segnale importante in un momento difficile come quello che stiamo vivendo. La cultura, come altri settori strategici del nostro Paese, non può e non deve fermarsi perché leva della crescita e dello sviluppo sociale ed economico dei territori. È a partire da tali presupposti che Fondazione Carispezia ha deciso di investire, anche

in un anno eccezionale come il 2020, in questo importante evento culturale che si svolgerà ovviamente nel rispetto delle norme di sicurezza previste. Sarà un'edizione senz'altro inusuale - che allargherà la propria comunità, da quella presente a Sarzana a quella che seguirà gli incontri online da tutta Italia - e allo stesso tempo fortemente riconoscibile, grazie alla capacità di stimolare il confronto e di mantenere viva quell'atmosfera vivace e aperta che da sempre caratterizza il festival». «Credo poi che la scelta del filo conduttore che legherà insieme gli incontri, il tema del 'sogno' - conclude Corradino - non potrà che arricchire questo sforzo di re-invenzione messo in campo in pochissimo tempo, infondendo nel pubblico affezionato del festival un messaggio di speranza e ottimismo per il futuro».

**Franco Antola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Corradino, presidente della Fondazione Carispezia, promotore del **Festival della mente**

**IL FILO CONDUTTORE**  
**«Il tema infonderà un messaggio di ottimismo per il futuro»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.